DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 59/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Mario G.C. Sancetta	*Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 7 novembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Ordinamento e fini ..... » 14

3. Gli organi e la sede ..... » 16

4. L'attività istituzionale ..... » 18

5. Le risorse umane ..... » 23

6. La gestione ..... » 28

7. Conclusioni ..... » 44

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per l'esercizio 2001 dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505 in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifico referto, per gli esercizi dal 1996 al 2000 [1].

[1] Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 49/2001 in data 2 ottobre 2001 - esercizio 2000 - Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. 19.

2. – Ordinamento e fini

L'ISIAO è un ente pubblico non economico e rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) che, ai sensi della legge 28 dicembre 1982, n. 948 e della legge 30 ottobre 1989, n. 354 sono sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri. E' destinatario di uno specifico contributo statale, a carico del predetto Dicastero, determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3 lett. d) della legge 468/78 e successive modificazioni, in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

In attuazione della legge n. 505/1995 l'istituto ha adottato il nuovo Statuto (approvato dal Ministro degli Affari Esteri con D.M. 8 agosto 1998 n. 3627) e il relativo Regolamento di attuazione.

Sono state avviate le procedure per la revisione di alcuni articoli dello Statuto secondo le disposizioni contenute nel D.lgs. 419/1999(riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della l. 15.3.1997 n. 59).

Per lo svolgimento dell'attività scientifica l'IsIAO si avvale di specifici "Centri di Ricerca" che si propongono obiettivi scientifici a lungo termine e di

"Centri di servizi" che hanno la funzione di mettere a disposizione dei ricercatori delle varie aree gli strumenti necessari alla raccolta, alla conservazione ed all'elaborazione dei dati.

I Centri di Ricerca e di Servizi attualmente esistenti sono i seguenti:

- Centro di Lessicografia Asiatica ed Africana che ha al suo attivo diversi progetti di dizionari, database linguistici e studi sulle lingue orientali ed africane. Nel corso del 2001 sono proseguiti i lavori riguardanti sei progetti di dizionari plurilingue.

  E' prossimo alla realizzazione il progetto di un database Etimologico Cuscitico con lo scopo di raccordare i diversi studi di carattere etimologico sulle lingue più parlate e studiate dell'Africa Nord orientale.

- Centro per le relazioni Italo-Arabe istituito nel 1999 con la finalità di curare i rapporti con i paesi dell'area.
- Laboratorio di Bioarcheologia che svolge la sua attività nel campo delle ricerche biologiche applicate all'archeologia.
- Centro di medicina tradizionale per lo studio finalizzato al recupero dei sistemi medici tradizionali alla luce delle più recenti acquisizioni di fisica nucleare, biofisica ed elettromagnetismo.
- Centro di studi e ricerca sul mondo islamico istituito nel 2000 con funzioni di consulenza, di programmazione e attuazione di specifici programmi sul mondo musulmano..
- Centro per la Preistoria delle Civiltà dell'Africa e dell'Asia che promuove la ricerca archeologica e la valorizzazione dei beni culturali dei due continenti.

La legge 25 novembre 1995, n. 505 ha assegnato all'IsIAO le medesime finalità che le previdenti disposizioni legislative affidavano all'IsMEO ed all'IIA.

I fini istituzionali dell'IsIAO, già descritti nelle precedenti relazioni, riguardano principalmente la promozione e lo sviluppo dei rapporti culturali, scientifici e di cooperazione tra l'Italia ed i Pesi asiatici ed africani nonchè lo svolgimento di programmi di studio e ricerche sui problemi specifici dei suddetti Paesi.

Per il conseguimento dei fini istituzionali, lo Statuto prevede la possibilità di istituire "Sezioni" in Italia e all'estero.

Attualmente, l'IsIAO svolge attività periferica con la Sezione Lombarda e la Sezione Emiliano-Romagnola.

Le Sezioni costituiscono una mera articolazione periferica dell'Ente e sono, pertanto, soggette al controllo della Sede Centrale di Roma quanto all'attività di indirizzo e, più propriamente, di gestione (le spese sostenute vengono impegnate e pagate direttamente dalla sede centrale).

3. – Gli organi e la sede

Per quanto attiene all'assetto organizzativo, la legge n. 505/1995 prevede i seguenti organi[2]: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Scientifico, il Collegio dei Revisori dei conti ed il Direttore Generale.

Gli organi elettivi sono stati rinnovati nel corso del 2000 e verranno a scadenza nel 2004.

Il Direttore Generale, è stato riconfermato con delibera consiliare n.160 del 3.1.2001.

A norma di Statuto i soci, distinti in "onorari", "ordinari" e "sostenitori", partecipano all'Assemblea con diritto di voto, se in regola con il pagamento della quota annuale. Alla data del 31 dicembre 2001, l'IsIAO annoverava 506 soci di cui 474 ordinari e 32 onorari, con un incremento della compagine sociale, rispetto al 1999, pari all'1,4%.

Nel corso del 2001 l'Assemblea dei Soci si è riunita soltanto 2 volte in seduta ordinaria per la deliberazione del bilancio e l'ammissione dei nuovi soci.

Quanto all'attività degli altri organi collegiali, è da segnalare la regolare attività degli stessi, evidenziata dal numero di riunioni tenute nel corso del 2000 (5 per il Consiglio di Amministrazione, 4 per il Consiglio Scientifico e 8 per il Collegio dei Revisori).

Inoltre si sono riuniti in varie occasioni i gruppi areali creati dal Consiglio Scientifico per meglio coordinare le attività istituzionali.

In linea con la riforma amministrativa in atto nella pubblica amministrazione, l'IsIAO attua la separazione fra le attività di indirizzo e controllo e

---

[2] Nel corso del 2001 non sono intervenute variazioni nelle misure dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza precedentemente determinati.
Per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico è previsto un gettone di presenza dell'importo lordo di L. 70.000. L'indennità di carica del Presidente è pari a L. 2 milioni mensili, mentre l'indennità prevista per il Presidente ed i membri del Collegio dei Revisori è, rispettivamente, pari a L. 500.000 e L. 380.000 mensili.
Con delibera n.179 del 18.10.2001 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato un aumento dei compensi (fissati con D.I. del 4.7.1997) in corso di approvazione ai sensi dell'art. 13 l.505/95.